

POSTA&risposta

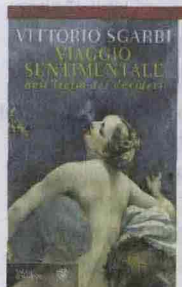
CINEscript

CINEdvd

CINEMA al cinema

CINELibri

LA **vita** È UN **romanzo**
A CURA DI ERICA RE



Non astratte teorie. Piuttosto luoghi reali. Che possono - e devono - essere vis(ita)ti. E che ogni due chilometri puntellano l'Italia

regalando un bottino artistico degno di un **Paese dei desideri**. Vittorio Sgarbi li percorre tutti, quei luoghi. Da Bolzano a Ragusa (lasciando colpevolmente indietro terre come il Piemonte, la Puglia o la Calabria), con l'intento di rivelare, più che di spiegare, quel sentimento di bellezza che forse nessuno meglio di noi conosce.

VIAGGIO SENTIMENTALE NELL'ITALIA

DEI DESIDERI di Vittorio Sgarbi

Bompiani, pp. 350, € 20



Alla base c'è una concezione diversa, se non opposta, di cosa sia un film. Quello che infatti negli Stati Uniti è trattato come il prodotto

di un'attività industriale pari a tanti altri, da noi - nella stanca ma ancora ineguagliata Europa - viene considerato come il frutto di un **unicum** artistico. Da lì le ragioni della nostra sconfitta (numerica) e della loro vittoria (emozionale). Puttnam le ripercorre tutte, in un libro capace di restituire all'arte il ruolo e il valore che le spettano.

LA GUERRA DEL CINEMA

di David Puttnam

Dino Audino Editore, pp. 144, € 18



Storie annodate alla memoria ritrovata, come quelle che si agganciano alla Resistenza o alle Questure (e alle loro finestre). Storie avvinghiate

alle mafie (quella che spadroneggia al Nord o che mette le bombe). E ancora: storie collegate all'ambiente (e che hanno a che fare con la diossina o con le polveri rosse). Di tutti questi racconti si dovrebbe occupare il **teatro civile**. E infatti lo fa attraverso il corpo e la voce di artisti come Cavalli, Celestini e Paolini. Perché nulla vada dimenticato.

TEATRO CIVILE

di Daniele Biacchessi

Edizioni Ambiente, pp. 256, € 16

LA BACHECA

UNA FAMIGLIA ITALIANA

Enrico Vanzina, Mondadori, pp. 158, € 18
Una storia eccezzionale...veramente.

LÀ DOVE SCENDE IL FIUME. IL PO E IL CINEMA

Paolo Micalizzi, Aska Edizioni, pp. 368, € 25
Tutte le anse di un fiume che gocciola immagini.

DIVI & ANTIDIVI. IL CINEMA DI PAOLO SORRENTINO

a cura di Pierpaolo De Sanctis, Domenico Monetti, Luca Pallanch, Laboratorio Gutenberg, pp. 228, € 23
Prima monografia su un cinema intriso di solitudine.

ROBERT FUEST E L'ABOMINEVOLE DOTTOR PHIBES

Mario Gerosa, Edizioni Falsopiano, pp. 216, € 19
Antieroi bizzarri e postmoderni. Entrambi.

E LE STELLE STANNO A MANGIARE. LA DOLCE VITA CONTINUA

Franca Foffo, Sovera Edizioni, pp. 222, € 19
La Taverna Flavia come ombelico dello star system.

JEAN CLAUDE IZZO. STORIA DI UN MARSIGLIESE

Stefania Cardini, Gruppo Perdisa Editore, pp. 176, € 14
Vita e poesie di un marsigliese da amare.

UNA STORIA DELLA FOTOGRAFIA DEL XX E DEL XXI SECOLO

Walter Guadagnini, Zanichelli Editore, pp. 380, € 37,50
Un'emozione visiva che vibra da cento anni.

EMERGENZA! PROTEZIONE CIVILE E DEMOCRAZIA

Angelo Chianale, Guerini e Associati, pp. 208, € 18,50
L'eccezione è la regola.

OLTRE LO SCHERMO

OPEN SPACE

ADAPTATION

DI MATTEO BORTOLOTTI

Jean Patrick Manchette, scrittore francese nato nel 1942, grande riformatore del cosiddetto polar, sosteneva che il genere noir è la massima espressione del romanzo morale nella contemporaneità. Per quanto siamo brutti, sporchi e cattivi, noi scrittori di noir non siamo altro che dei moralisti. Forse. Eredi scomodi e nevrozizzati di Montaigne. In un romanzo Manchette scriveva: «Se non c'è che il denaro è perché ormai non c'è più che questo. Non ci sono più isole deserte, non c'è più amore, non c'è più vitas». Questo capitava nella progressista Francia degli anni 70, ma dall'altra parte dell'Oceano, c'era chi andava oltre in questa riflessione già vent'anni prima. Senza più isole deserte, senza più amore che non fosse il gesto di un momento chiuso in una scatola di sesso e perversione, rimane la violenza. Quel panico distruttore che mira alla cancellazione dell'altro, per l'affermazione dell'io impazzito... E d'altronde possiamo conoscere il cielo, ma il nostro io è ben più distante da noi del Sole o della Luna. È una galassia gravida di energie che non è padrona in casa propria. E quando ci spinge a fare cose, e cerca di affermarsi, ci possiamo stupire di quello

che vuole e che pensa. Una delle più grandi opere sulla potenza del male che si manifesta dentro ciascuno di noi, ben prima del Dexter di Jeff Lindsay, ce lo serve su un piatto di poche migliaia di battute, con un linguaggio ruvido e immediato, lo straordinario Jim Thompson con un romanzo datato 1952 il cui primo adattamento risale al 1976 ed è firmato Burt Kennedy. Ci troviamo chiusi nella mente ridondante di pulsioni sopite di un vicesceriffo texano, che ha tutta l'aria di rappresentare l'uomo perfetto. Un buon samaritano sempre pronto a fare qualcosa per la propria comunità, fastidiosamente logorroico e bacchettono. Balle. Lou Ford conosce bene se stesso, ha trattenuto la sua vera natura per anni, ripulendo ogni gesto, curando ogni espressione perché non assomigliasse all'espressione del suo vero io. L'espressione di un assassino efferato.

Andate a vedere che succede in **The Killer Inside Me** di Michael Winterbottom, nuovo adattamento di *L'assassino che è in me* con Casey Affleck, Kate Hudson e Jessica Alba. E leggete, perché una storia non è mai una cosa soltanto. Come noi, d'altronde, non siamo mai uno soltanto. Buone storie che sono in noi.

